



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vice Presidente
Assessori

Luca
Marino
Renato
Roberto
Luca
Maurizio
Marialuisa
Elena
Marino
Massimo
Franco
Remo
Daniele

Zaia
Zorzato
Chisso
Ciambetti
Coletto
Conte
Coppola
Donazzan
Finozzi
Giorgetti
Manzato
Sernagiotto
Stival

Deliberazione della Giunta

n. **1568** del **08/06/2010**

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità. Avviso per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete – Alte professionalità - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – II Fase – anno 2010.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

La crisi economica, che continua a mettere in difficoltà l'economia a livello mondiale, impegna governi e istituzioni ai diversi livelli, chiamandoli a mettere in campo interventi congiunturali e strutturali forti, volti, da un lato, ad arginarne nell'immediato gli effetti, mitigandone quindi l'impatto dirompente sul tessuto economico e sociale, dall'altro a porre in essere, con una lungimirante regia, misure che consentano di ricostruire un sistema economico e produttivo capace di rinnovarsi creando occupazione, sviluppo e ricchezza.

La presente Direttiva, inserita nell'ambito delle politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale – Linea 3, si propone di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale. Si tratta di finanziare interventi integrati a supporto delle imprese venete che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà.

Per fronteggiare le difficoltà che il sistema economico sta registrando, è necessario, infatti, puntare sugli investimenti produttivi e sulle risorse umane preparate che possano concorrere all'adattabilità dell'impresa. Il potenziamento degli interventi al sostegno dei soggetti più deboli costituisce, senz'altro, una misura necessaria del pacchetto anti-crisi, ma non rappresenta di per sé una condizione sufficiente per ricostruire un sistema economico e produttivo in difficoltà, com'è oggi quello veneto. In tale contesto, diventano strategiche azioni rivolte al management, ai titolari delle imprese private e, più in generale, alle alte professionalità, anche prive di occupazione, che, pur in possesso di competenze adeguate e spendibili, possano incrementare la propria occupabilità e, nello stesso tempo, favorire lo sviluppo dell'impresa attraverso percorsi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo. Innovazione che riguarda da un lato elementi quali tecnologia, prodotto, mercato, che presuppongono politiche integrate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ma anche l'organizzazione e le persone che devono anticipare e/o adattarsi ai cambiamenti, questioni tipiche delle attività previste dal Fondo Sociale Europeo. Sono questi i fattori abilitanti la crescita e l'innovazione.

A tal fine sono state individuate, nell'ambito dell'Asse I del POR FSE alcune azioni che possono valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell'ambito del POR FESR:

AZIONE FSE	AZIONE FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	- Formazione di figure di cerniera (tipo broker dell'innovazione)
Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa	- Percorsi di accompagnamento all'impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l'utilizzo di FAD - Attività di coaching per il ricambio generazionale

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La presente Direttiva per la realizzazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete – Alte professionalità – inserita nell'Asse I Adattabilità e nell'Asse II Occupabilità del POR FSE in un'ottica di utilizzo sinergico con l'Asse I del POR FESR, rende disponibili un insieme di interventi rivolti alle imprese, alle figure manageriali operanti a vari livelli di responsabilità e soggetti disoccupati, detentori di specifiche competenze: sono questi, infatti, gli attori decisivi per dare risposte alla crisi e rilanciare il sistema veneto, capaci di alzare lo sguardo dall'orizzonte immediato per configurare prospettive di medio raggio e investire nel futuro.

Gli interventi intendono cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della programmazione comunitaria 2007-2013 a partire dai risultati conseguiti e dalle capacità progettuali e attuative maturate dal sistema regionale nella precedente programmazione oltreiché di quanto esplicitato nell'Allegato A alla DGR n. 1566 del 26/05/2009 e di quanto emerso in sede di avvio degli interventi formulati in risposta alla DGR n. 2299 del 28/07/2009.

Con la Direttiva di cui si propone l'approvazione, possono essere presentati progetti strutturati in una o più delle seguenti azioni:

1. azioni finalizzate al trasferimento ed alla continuità competitiva dell'impresa anche in relazione alla definizione di strategie per il ricambio/passaggio intergenerazionale;
2. azioni finalizzate al conseguimento delle certificazioni volontarie internazionalmente riconosciute;
3. azioni finalizzate allo sviluppo di nuove opportunità per la promozione e sostegno di imprese socialmente responsabili;
4. azioni di trasferimento tecnologico;
5. azioni finalizzate all'innovazione di prodotti, processi o servizi collegati ai temi dell'energia e dell'ambiente;
6. azioni finalizzate all'implementazione di strumenti di analisi e gestione delle performance economiche finanziarie d'impresa;
7. azioni finalizzate all'imprenditorialità e allo sviluppo di nuovi rami d'impresa.

Possono presentare progetti rivolti all'utenza disoccupata o mista a valere sull'asse Occupabilità:

- 1) imprese private in forma singola (anche consortile) o in partenariato, così come definite nell'Allegato 1 al Reg. CE n. 800/08, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto;
- 2) su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per

l'ambito della formazione superiore e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Possono presentare progetti rivolti esclusivamente all'utenza occupata a valere sull'asse Adattabilità:

- 3) imprese private in forma singola (anche consortile) o in partenariato, così come definite nell'Allegato 1 al Reg. CE n. 800/08, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto;
- 4) su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Nel caso di soggetti accreditati o in via di accreditamento, è obbligatoria, in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi relativi all'Asse I – Adattabilità e all'Asse II – Occupabilità indicati nel POR FSE e al fine di poter dar corso alle azioni descritte, l'attivazione di entrambe le tipologie di partenariato di seguito indicate:

1. Al fine di garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un partenariato aziendale con le imprese che abbiano iniziato o intendano intraprendere un percorso di innovazione, di sviluppo o di crescita sia attraverso la formazione del proprio personale che accogliendo personale in uscita da altre realtà.
2. Per favorire la cooperazione tra soggetti rappresentativi del sistema produttivo regionale, attivare un partenariato operativo con almeno un'Associazione imprenditoriale, un'Organizzazione rappresentativa dei dirigenti e delle alte professionalità, un'Agenzia specializzata nell'intermediazione del target di riferimento.

I progetti possono prevedere, in misura complementare ed entro un limite del 30% del contributo pubblico richiesto, tipologie di spesa che rientrano nel campo di intervento del FESR a condizione che siano necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate.

Considerata la situazione del sistema imprenditoriale delle piccole e medie imprese venete che impiegano una percentuale non rilevante di dirigenti e delle alte professionalità in relazione ai numeri degli addetti e che tale percentuale è destinata a diminuire nel periodo di crisi economico-finanziaria, si intendono premiare le imprese che vogliono attingere al serbatoio dei dirigenti e delle alte professionalità momentaneamente privi di occupazione prevedendo la concessione di incentivi a sostegno di nuove assunzioni.

Così come previsto dalla DGR. 2299/2009 è stata istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione e partecipata da rappresentanti delle parti sociali, con funzione di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti. Tale Cabina di Regia continuerà ad operare prendendo in esame anche gli interventi integrati a supporto delle imprese venete – alte professionalità, secondo quanto previsto nella Direttiva (**Allegato B**).

L'erogazione dei contributi viene fatta a titolo di aiuti di importo limitato, nel rispetto della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09, così come successivamente applicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009; pertanto non è previsto il cofinanziamento da parte delle imprese. Con riferimento ai lavoratori del settore agricolo, si precisa che gli aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggetti ad obbligo di notifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) N. 1857/2006, cui si rimanda. In conformità al suddetto regolamento si precisa che gli aiuti devono essere erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai produttori.

Si precisa, inoltre, che non sono ammissibili le imprese che si trovavano già in difficoltà alla data del 30/06/2008.

Al fine di proseguire con le fasi operative riguardanti la programmazione 2007/2013, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 II^ Fase, a valere sulle seguenti categorie di spesa 62-63-64-66-68, per un importo complessivo di € 8.748.718,38 così suddivisi: € 6.124.102,87 relativi all'Asse II – Occupabilità e € 2.624.615,51 relativi all'Asse I – Adattabilità.

Gli importi fanno riferimento allo stanziamento programmato per le annualità 2009/2010 per l'Asse Adattabilità e per le annualità 2007/2008/2009 per l'Asse Occupabilità, come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente. Per quanto attiene, invece, agli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, si propone di rimandare all'Allegato C “Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività” approvato con la DGR n. 2299/09.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Tale termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE – articolo 14 “Recupero degli aiuti”;
- Visto il Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Comunicazione CE 2009/C 16/01 del 22/01/09 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica con la quale vengono determinate le categorie di aiuti ritenute compatibili per un periodo di tempo limitato, ai sensi dell'Art. 87 – paragrafo 3, lettera b), del trattato CE, per porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale dalla crisi finanziaria mondiale;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 - Disciplina delle modalità con cui e' effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009 – Direttiva di attuazione della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09;
- Visto il Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001;
- Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;
- Vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Visto il Decreto Interministeriale del 19 maggio 2009: Accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa – Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b), c) del Decreto Legge n. 185 del 28/11/08, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 2 del 28/01/09;
- Vista la L. n. 2 del 28 gennaio 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Vista la L. n. 33 del 9 aprile 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”;
- Vista la Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Vista la L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”;
- Vista la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati”;
- Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 “L.R. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati”. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accREDITAMENTO e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1265 del 26 maggio 2008 “Integrazioni alla D.G.R n. 113/2005: L.R. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accREDITAMENTO e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.”
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 425 del 27 febbraio 2007 “Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - parte FESR” n. 425 del 27/02/2007;

- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2299 del 28 luglio 2009 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità. Avviso per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2009;
- Visto l’Accordo del 5 febbraio 2009 sottoscritto presso la sede della Giunta Regionale della Regione Veneto dall’Assessore alle Politiche dell’Istruzione e della Formazione, dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per gli ammortizzatori sociali in deroga “Misure anticrisi anno 2009”;
- Visto l’Accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze “Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome”;
- Visto l’Accordo del 30 marzo 2009 tra Regione del Veneto e Parti Sociali relativo al protocollo attuativo del 19 maggio 2009 “Accordo quadro per l’erogazione della CIGS in deroga (somma provvisoria di 10 mln di euro ex Dm del 19 febbraio 2009, n. 45080)”;
- Visto l’Accordo del 16 aprile 2009 tra Regione e MLPS per l’assegnazione delle risorse da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga, sulla base del fabbisogno rilevato dalla regione stessa per l’anno 2009 “Accordo tra Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto”;
- Vista l’Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali “Linee guida per la formazione nel 2010” siglata il 17 febbraio 2010.

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l’avviso pubblico per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 II Fase – anno 2010, a valere sugli Assi I – Adattabilità e II - Occupabilità - Categorie di intervento 62 – 63 – 64 – 66 - 68 del Programma Operativo Regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, di cui all’**Allegato A**;
2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 II Fase – anno 2010, di cui all’**Allegato B**;
3. Di stabilire che gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività siano quelli approvati con DGR n. 2299/09 e specificatamente l’Allegato C “Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività” di suddetta Delibera;
4. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l’esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l’apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
5. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Regionale Formazione;
6. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia